

IL GEOLOGO NEL RUOLO DI GUIDA AMBIENTALE ESCURSIONISTICA (G.A.E.)

Segadelli Stefano ⁽¹⁾, Ogata Kei ⁽²⁾, Centineo Maria Carla ⁽¹⁾, Cau Simone ⁽³⁾, Meli Sandro ⁽⁴⁾

(1) Geological, seismic and soil survey, Emilia-Romagna Region, Bologna, Italy.

(2) Assistant Professor, Faculty of Science, Geology and Geochemistry, Vrije Universiteit Amsterdam, Holland.

(3) Geologist, freelancer, Parma, Italy.

(4) Department of Chemistry, Life Sciences and Environmental Sustainability, University of Parma, Italy.

ABSTRACT

The geologist as an Environmental Hiking Guide can play an important role in the dissemination of data acquired on the geological heritage of significant scientific, landscape and cultural importance, in order to promote a public perception of goods, with adequate attention to the issue of safety for avoiding problematic and risky situations (Fazion, 2006; Torti, 1994). The geologist, different from other professionals, is not only a scientific and naturalistic formation but is aware of the fact that geological assets are a non-renewable resource, to be safeguarded, whose use and management must take place in ways that prevent exploitation and degradation, underlining the moral duty to preserve the natural "monuments" that surround us and to adopt, with our own knowledge, the protection and enhancement of territorial planning.

Despite the increased awareness of public opinion regarding these issues and the progress of the geological-environmental tourism demand, we still need to work hard to make a possible employment opportunity lasting, and not just occasional, seasonal, for the category.

Among the experiences already gained, it emerged clearly that the geologist, understood as a scientist of the Earth, is able to highlight the role that geology can play in the reading and observation of the territory, using an accurate language, accessible to all and with schemes that facilitate understanding. The substratum on which the territory is based, and represents an important key to understand the landscape, the ancient population, the ecological, faunistic and botanical aspects and how these characteristics are integrated with human activities, to stimulate greater awareness, and therefore, better management.

KEYWORDS Environmental hiking guide, Geologic heritage, Geotourism.

PAROLE CHIAVE Guida Ambientale Escursionistica, Geosito, Geoturismo.

La legge regionale 4/2000, con le successive modifiche, definisce e disciplina le attività professionali turistiche di animazione e di

accompagnamento, in attuazione e nel rispetto delle normative statali e comunitarie. Con questa norma la Regione Emilia-Romagna identifica le professioni turistiche di animazione e di accompagnamento, e regola le condizioni per l'esercizio delle attività. Nel dettaglio, le professioni turistiche di animazione e accompagnamento sono: 1) guida turistica, 2) accompagnatore turistico e 3) guida ambientale-escursionistica.

In seguito, con la delibera della Giunta regionale n°1515 del 24 ottobre 2011 sono state approvate le disposizioni attuative della L.R. 4/2000, e delle successive modifiche, per l'esercizio delle attività di accompagnamento turistico.

L'accesso alla professione non è uniforme: come sancito da una serie di leggi, spetta alle singole regioni legiferare in tema di professioni turistiche, sia pure nel rispetto di quanto previsto dalle direttive europee sulla libera circolazione ed equivalenza di titoli e professioni. E' proprio la mancanza di un riferimento legislativo nazionale chiaro ed univoco che ha spesso creato confusione e disparità nelle denominazioni e nelle competenze delle Guide Ambientali Escursionistiche, incluse le modalità di accesso alla professione.

L'abilitazione alla professione di Guida Ambientale Escursionistica consente l'esercizio dell'attività in tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna. In particolare, "La guida ambientale escursionistica illustra a persone o gruppi gli aspetti ambientali e naturalistici del territorio, compresi parchi e aree protette, zone espositive di carattere naturalistico e ecologico con esclusione dei percorsi alpini, in particolare quelli che richiedono attrezzature specifiche. L'abilitazione alla professione consente l'esercizio dell'attività in tutto il territorio regionale. Per accedere è necessario anche in questo caso superare una prova orale a proposito dei beni naturali e paesaggistici di tutto il territorio regionale e alle competenze linguistiche. Tutti devono frequentare anche il corso di formazione di 150 ore e superare la verifica di apprendimento finale (fonte del dato: <https://www.regione.emilia-romagna.it/turismo/professioni->

turistiche/professioni-turistiche-di-
accompagnamento)”.
La Regione Emilia-Romagna rilascia, previa

verifica dei requisiti per l'esercizio della professione, un attestato di abilitazione e un tesserino personale di riconoscimento, che dovrà essere visibile durante l'attività professionale.

Con il passare degli anni la figura di G.A.E. si è sempre più evoluta e oggi non è più solo una figura che accompagna gruppi di persone in escursioni naturalistiche, ma sempre più un importante partner nei progetti di comunicazione, fruibilità e divulgazione, ed in supporto alla didattica, da livello elementare ad universitario.

In questa cornice, la Guida Ambientale Escursionistica può diventare un'opportunità professionale ambita per i giovani geologi, e allo stesso tempo, essere impegnata come figura a sostegno nelle attività didattiche e scientifiche nei corsi universitari ad indirizzo geologico-ambientale.

Un importante segnale in questa direzione è dato dal censimento del patrimonio geologico svolto dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna (Figura 1). In particolare, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli svolge le seguenti attività (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia>):

- censimento e schedatura del patrimonio geologico;
- gestione ed aggiornamento della Banca dati georiferita del patrimonio geologico regionale;
- gestione informatica del catasto delle Cavità Naturali della Regione Emilia-Romagna, redatto dalla Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna;
- divulgazione delle conoscenze geologiche;
- gestione ed aggiornamento della banca dati "Sentieri".

Il geologo come Guida Ambientale Escursionistica può svolgere un ruolo importante nella divulgazione e diffusione dei dati acquisiti sul

patrimonio geologico di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, al fine di promuovere una percezione pubblica consapevole di questi beni, con un'adeguata attenzione al tema della **sicurezza** per evitare situazioni problematiche e rischiose (Fazion, 2006; Torti, 1994). Il geologo, a differenza di altri professionisti, non solo ha una formazione di stampo scientifico e naturalistico ma è consapevole del fatto che i beni geologici sono una risorsa non rinnovabile, da salvaguardare, la cui fruizione e gestione deve avvenire con modalità che prevengano sfruttamento e degrado, sottolineando il dovere morale di preservare i "monumenti" naturali che ci circondano e di contribuire, con le proprie conoscenze, a promuovere la tutela e valorizzazione nell'ambito della pianificazione territoriale.

Nonostante l'accresciuta consapevolezza dell'opinione pubblica nei confronti di questi argomenti e il progressivo incremento della domanda di turismo geologico-ambientale, bisogna ancora lavorare molto per rendere operativo un possibile sbocco occupazionale duraturo e non solo di tipo occasionale/stagionale, per la categoria.

Tra le esperienze già maturate che contribuiscono al graduale raggiungimento di quest'obiettivo, si segnalano le escursioni organizzate tra il 2015 e il 2016 grazie alla collaborazione tra la Consulta provinciale dei Geologi di Parma, il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale dell'Università di Parma, l'Ordine Regionale dei Geologi dell'Emilia-Romagna, i servizi Geologico, Sismico, Suoli e della Difesa del Suolo, Costa e Bonifica della Regione Emilia Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Comune di Castel d'Aiano, Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, Pro Loco Labante e il C.A.I. Sezione Alto Appennino Bolognese di Porretta Terme. Le escursioni (11 in totale) si sono svolte in concomitanza con:



Figura 1 - Geosito: «Area ofiolitica tra M. Nero, M. Maggiorasca, M. Bue e Groppo delle Ali», confine tra le province di Parma e Piacenza.

- Attività proposte dalla Consulta provinciale dei Geologi di Parma (<http://www.geologiemiariomagna.it/ordine/consulte-provinciali/>), dall'Ordine Regionale dei Geologi dell'Emilia-Romagna (<http://www.geologiemiariomagna.it/>), dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della R.E.R. e dal Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale dell'Università di Parma. Figura 2;



Figura 2 - Momento di discussione sulla flora che caratterizza gli affioramenti ofiolitici prima di raggiungere la vetta del M. Prinzerà (provincia di Parma).

- I "Mercoledì dell'Archivio". Ciclo d'incontri formativi e informativi sui luoghi della geologia, gli itinerari e le aree protette dell'Emilia-Romagna organizzato dal Servizio Statistica, Comunicazione, Servizi Informativi Geografici della R.E.R. (<http://geoportale.regione.emilia-romagna.it/it/archivio/i-mercoledi-dell2019archivio/>);

- Trekking Urbano Bologna;

- La giornata nazionale delle miniere (<http://www.isprambiente.gov.it/it/events/decennale-giornata-nazionale-delle-miniere>), figure 3 e 4;



Figura 3 - Partecipanti in preparazione prima di entrare nella miniera di Corchia (provincia di Parma).



Figura 4 - Riconoscimento minerali in un campione con microscopio tascabile, ingresso miniera di Corchia.

- La Settimana del Pianeta Terra (<https://www.settimanaterra.org/>), figura 5.

Queste attività hanno ottenuto un grande successo di pubblico, composto non solo da liberi professionisti (Geologi e G.A.E.), ma anche da tecnici della pubblica amministrazione, ricercatori e studenti universitari. Complessivamente hanno



Figura 5 - Escursione in val Pessola (provincia di Parma), momento di confronto.

partecipato **492 persone** (nelle 11 escursioni). Per alcune delle attività escursionistiche e seminari proposti è stato chiesto e ottenuto l'accreditamento professionale continuo (A.P.C.).

Da queste esperienze è emerso come:

- La geologia rappresenta un'importante chiave di lettura del paesaggio, del popolamento antico, degli aspetti ecologici, faunistici, floristici-vegetazionali e di come queste caratteristiche si integrino con le attività umane. Il geologo è in grado di evidenziare il ruolo che la geologia può svolgere nella lettura e osservazione del territorio usando un linguaggio accurato, accessibile a tutti e con schemi che ne facilitano la comprensione. È utile ricordare che la geologia rappresenta il substrato su cui si sviluppa il territorio, e rappresenta una importante chiave di lettura del paesaggio, del popolamento antico, degli aspetti ecologici, faunistici e botanici e di come queste caratteristiche si incrociano con le attività umane, al fine di stimolarne una maggiore consapevolezza, e perciò, una migliore gestione;
- Che il geologo come G.A.E. può svolgere un ruolo importante nella divulgazione e diffusione dei dati acquisiti sul patrimonio geologico di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, al fine di promuovere una percezione pubblica consapevole di questi beni, con un'adeguata attenzione al tema della sicurezza per evitare situazioni problematiche e rischiose;
- Al contrario i Geositi sono importanti per una G.A.E. perché aiutano a capire quali aspetti geologici del territorio possono essere valorizzati e promossi da un punto di vista escursionistico.

Per questi motivi diventa fondamentale puntare sulla formazione, dal punto di vista geologico, delle G.A.E. e più in generale per tutte le professioni turistiche di accompagnamento per:

- Migliorare la loro conoscenza geologica di base;

- Fornire loro gli strumenti per riconoscere/individuare in modo autonomo quali aspetti geologici del territorio possono essere valorizzati e promossi, con particolare attenzione a come questi elementi si integrano con altri aspetti di promozione turistica;

- Migliorare le metodologie comunicative per presentare e far conoscere i luoghi del patrimonio geologico;

- Informarli su quanto realizzato dal SGSS sul tema della promozione geoturistica.

Infine, la Guida Ambientale Escursionistica (come tutte le professioni turistiche di accompagnamento) può e deve diventare uno degli sbocchi lavorativi più ambiti per i giovani geologi e al tempo stesso impegnate nelle attività didattiche, scientifiche nel corso degli studi in ambiente universitario.

Nonostante l'accresciuta consapevolezza dell'opinione pubblica nei confronti di questi argomenti e il progressivo incremento della domanda di turismo geologico-ambientale, bisogna ancora lavorare molto per rendere operativo un possibile sbocco occupazionale duraturo e non solo di tipo occasionale/stagionale, per la categoria.

RINGRAZIAMENTI

- Boggio Pietro: geologo, funzionario ARPAE;
- Cantonati Marco, Conservatore Responsabile, Limnologia e Algologia del Museo di Trento e prof. Università di Innsbruck (Austria);
- Di Lauro Antonio: geologo, libero professionista;
- Pelosio Andrea: geologo, funzionario della Regione Emilia-Romagna;
- Romagnoli Massimo: funzionario del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e della Bonifica della Regione Emilia-Romagna;
- Salvioli Mariani Emma: ricercatore presso il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra "Macedonio Melloni", Università degli Studi di Parma;
- Torri Giulio: geologo, libero professionista. Iscritto C.A.I. Sezione Alto Appennino Bolognese di Porretta Terme.

BIBLIOGRAFIA

FAZION M (2006) Prima che venga il lupo. La prevenzione dei pericoli nell'accompagnamento escursionistico professionale. I quaderni dell'AIGAE, Monte Meru Editrice, 172pp.

TORTI V (1994) La responsabilità nell'accompagnamento in montagna. Manuale C.A.I., 176pp.